



PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno 2018, il giorno _____ del mese di _____, presso la sede del _____

TRA

L'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale di _____, rappresentato dal Presidente, nato a _____ e domiciliato per la carica presso la sede _____, il quale interviene in qualità di rappresentante legale;

E

L'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale di _____, rappresentato dal Presidente, nato a _____ e domiciliato per la carica presso la sede _____, il quale interviene in qualità di rappresentante legale;

PREMESSO CHE:

- La gestione delle attività inerenti il trattamento e smaltimento dei rifiuti, compresa la realizzazione e gestione degli impianti, è stata sottratta agli enti locali sin dal 1997;
- Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 12 settembre 1997 è stata adottata la dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore in questione. Con successiva O.P.C.M. - Dipartimento della Protezione Civile - n. 2696 del 21 ottobre 1997, è stata disposta la nomina di un Commissario delegato per la predisposizione di un piano di interventi di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti e per la realizzazione degli interventi necessari per far fronte all'emergenza;
- Il commissariamento è durato dal 1997 al 2013. Successivamente, a fronte dell'adozione dell'O.C.D.P.C. n. 57 del 14/03/2013, la Regione Calabria è temporaneamente subentrata nelle competenze precedentemente in capo alla struttura commissariale;
- Con L.R. n. 18/2013 rubricata "*Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi*" la Regione Calabria ha provveduto a regolamentare in via transitoria le competenze regionali in materia, riservando a sé stessa, per il tramite del Dipartimento Ambiente, la temporanea gestione degli impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti e la riscossione della tariffa dovuta da parte dei Comuni, nelle more della completa operatività degli ATO originariamente previsti dalla L. 148/2011;
- Con L.R. n. 14/2014 avente ad oggetto "*Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria*" la Regione Calabria, in conformità con i principi definiti dalle norme comunitarie ed in attuazione della legge statale, ha disciplinato l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati, individuando cinque Ambiti Territoriali Ottimali, coincidenti con i confini amministrativi delle province calabresi;
- Il sistema delineato dalla predetta norma prevede che, sotto un profilo generale, tutte le Comunità d'Ambito debbano essere autosufficienti dal punto di vista impiantistico;

DATO ATTO CHE:

- Con convenzione n. _____ sottoscritta in data _____ è stata costituita la Comunità d'Ambito di _____;
- Con convenzione n. _____ sottoscritta in data _____ è stata costituita la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria;
- Il P.R.G.R. approvato con D.G.R. n. 497 del 06/12/2016, ha previsto che "... gli impianti pubblici di trattamento rifiuti di cui alla presente pianificazione, a valle delle operazioni di selezione e valorizzazione per il recupero di materia, produrranno degli scarti di lavorazione,

che in parte potranno essere avviati a termovalorizzazione per recupero energetico e in parte dovranno essere smaltiti in discariche di servizio... La termovalorizzazione di tale frazione di rifiuti avverrà nell'impianto di Gioia Tauro, che ha una capacità pari a circa 150.000 t/anno, pertanto sufficiente a soddisfare tale fabbisogno".

- Le caratteristiche strutturali e funzionali di tale impianto sono specificatamente definite in seno agli allegati tecnici del Decreto di AIA n. _____ del _____;
- Con DGR n. _____ del _____ è stato approvato lo schema di atto con cui la Regione Calabria ha autorizzato i Comuni costituenti tutte le Comunità d'Ambito presenti nel proprio territorio, ad utilizzare il Termovalorizzatore di Gioia Tauro per un periodo di 20 anni.
- Con il medesimo provvedimento, preso atto della perimetrazione definitiva approvata con D.G.R. n. 381/2015 ed in ossequio al principio di prossimità, si sono rimesse le prerogative organizzative e di gestione dell'impianto di che trattasi ai Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria, si è stabilita la tariffa d'uso obbligatoria, destinata ai soli conferimenti provenienti dalle Comunità d'Ambito di cui alla L.R. 14/2014, fissandola in **Euro 40,00** per ogni tonnellata di CDR/CSS conferita presso il Termovalorizzatore, demandando alla concertazione tra le parti interessate la quota massima annuale di rifiuto conferibile per ogni singola Comunità d'Ambito;
- Si è altresì stabilito che, in caso di modifiche soggettive e/o oggettive del rapporto gestorio, ad es. nuova impresa o nuovo piano economico-finanziario, ovvero in qualsiasi altra ipotesi allo stato non contemplata, il prezzo di conferimento potrà essere rivisitato dalla stessa Regione Calabria previa concertazione con le altre Comunità d'ambito autorizzate a conferire;

VISTO il verbale di concertazione del _____ che individua la quota massima annuale di rifiuto conferibile per ogni singola Comunità d'Ambito;

VISTO l'art. 6 comma 9 della L.R. n. 14/2014 secondo cui: *"Se le strutture e/o gli impianti strumentali all'erogazione del servizio operano su scala regionale e sono individuati dalla pianificazione di settore come di rilevante interesse strategico regionale, competono alla Regione, sentiti i Presidenti delle Comunità, le funzioni di programmazione e di organizzazione degli stessi. In ogni caso, deve essere garantito che il soggetto gestore assicuri un accesso non discriminatorio all'impianto, sulla base di condizioni economiche e contrattuali determinate ai sensi della legislazione vigente, che costituiscono prioritariamente obblighi di servizio pubblico";*

VALUTATO CHE:

- È necessario, nell'ottica della leale collaborazione fra Enti, consentire il conferimento degli scarti di lavorazione prodotti dal/dagli impianto/i afferente/i l'ATO di _____ nel Termovalorizzatore ubicato nell'ATO di Reggio Calabria;
- Al riguardo, con nota _____ il Presidente dell'ATO _____ ha chiesto all'ATO di Reggio Calabria, di poter conferire _____ secondo le seguenti modalità _____,

**TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE
PROTOCOLLO DI INTESA**

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante della presente intesa.

Art. 2

I Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria si impegnano, nell'ottica di leale collaborazione, ad accogliere nel Termovalorizzatore ubicato nel proprio territorio, il CDR/CSS prodotto dal/dagli Impianto/i ubicato/i nel Comune di _____ loc. _____ ricadente nel territorio dell'ATO di _____.

Art. 3

L'impresa che gestisce l'impianto produttore trasferirà direttamente al Gestore del termovalorizzatore la quota tariffaria di competenza, per come determinata dalla Regione Calabria con atto autorizzativo, salvo eventuale rivisitazione del prezzo stabilita dalla stessa Regione a seguito di apposita concertazione da esperirsi con tutte le Comunità d'Ambito interessate.

Art. 4

Le specifiche modalità di conferimento, devono essere coerenti con le prescrizioni obbligatorie fissate dalla Regione Calabria nell'autorizzazione all'uso e con quanto stabilito dal presente protocollo. Il prezzo è stabilito in Euro 40,00 per ogni tonnellata di CDR/CSS conferita. La quantità massima di rifiuto che ogni Comunità d'Ambito può conferire al Termovalorizzatore è predeterminata e quantificata in ____ tonnellate per anno solare considerato.

Art. 5

Le inadempienze riconducibili all'ATO produttore, quando non dipendenti da causa di forza maggiore oggettivamente riscontrabili, potranno essere fatte valere nei confronti dei singoli Comuni, individualmente e complessivamente, secondo il principio della responsabilità solidale. I predetti Comuni sono tenuti a manlevare la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria in ordine ad eventuali pretese avanzate dal Gestore in ragione di conferimenti ad esso non riconducibili.

Art. 6

Per tutto quanto non espressamente stabilito dal presente protocollo d'intesa, deve rifarsi alla normativa vigente, al Codice Civile ed al D. Lgs. n. 50/2016 ed ai principi in materia espressi dalla L.R. n. 14/2014. Per tutte le controversie che dovessero sorgere sulla interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo d'Intesa sarà competente esclusivamente il Foro di Reggio Calabria.

Art. 7

Il presente atto non è soggetto a registrazione e la stessa avverrà solo in caso d'uso. Le eventuali spese sono a carico della Comunità d'Ambito che veste il ruolo di produttore.

Per la Comunità d'ambito di Reggio Calabria
Il Presidente

Per la Comunità d'ambito di _____
Il Presidente
